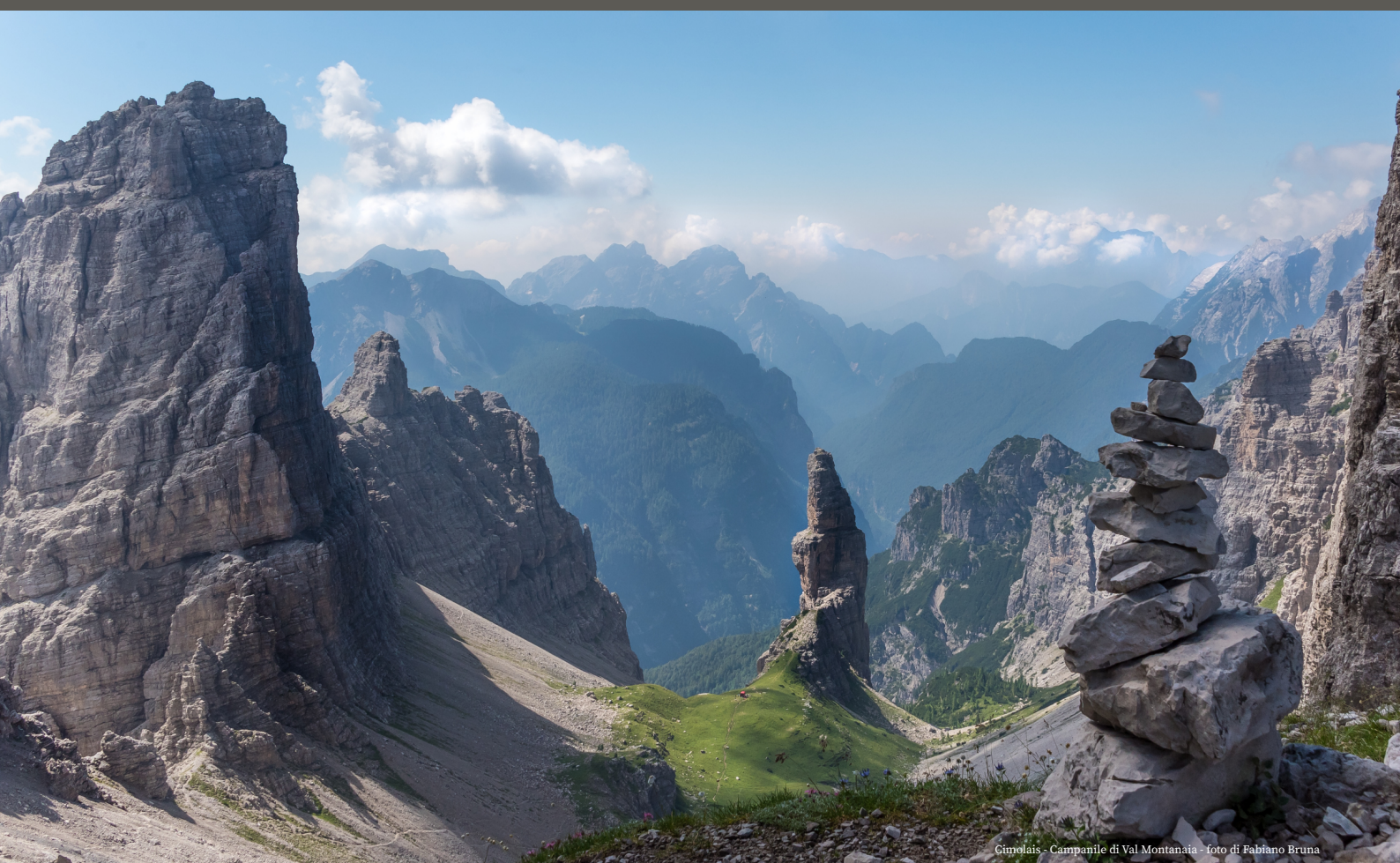


Conoscenza, Responsabilità, Consapevolezza. Il ruolo delle Amministrazioni locali per la gestione delle Dolomiti Patrimonio Mondiale

IV edizione

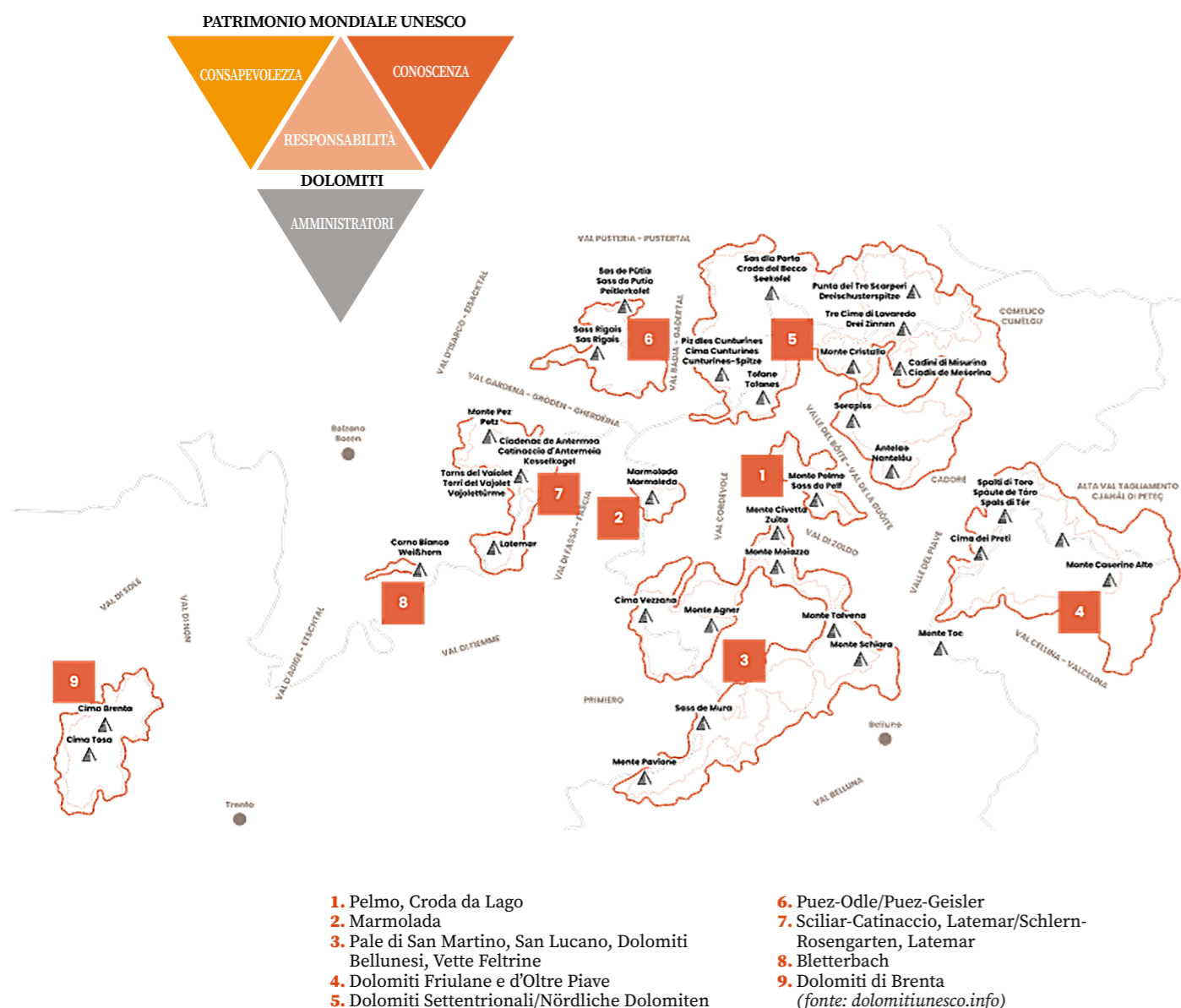
3 e 4 ottobre 2025
Claut e Cimolais, Friuli Venezia Giulia



Cimolais - Campanile di Val Montanata - foto di Fabiano Bruna

La Rete della Formazione e della Ricerca Scientifica della Fondazione Dolomiti UNESCO coordinata dalla Provincia autonoma di Trento, attraverso la TSM - STEP Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio propone la quarta edizione del corso:

**Conoscenza, Responsabilità, Consapevolezza.
Il ruolo delle amministrazioni locali
per la gestione delle Dolomiti
Patrimonio Mondiale.**



DESTINATARI Il corso è rivolto agli amministratori dei Comuni e delle forme aggregative degli stessi, interessati dal riconoscimento UNESCO e impegnati nella gestione del Bene. Gli amministratori dei Comuni possono essere portavoce di nuovi orientamenti e nuove prospettive interpretative del Bene Dolomiti e rappresentano un importante riferimento per lo sviluppo di strategie di conservazione e valorizzazione.

CONTESTO Per valorizzare il riconoscimento UNESCO delle Dolomiti, un ruolo decisivo è giocato dalla capacità di riconoscerne il significato e di individuare possibilità di salvaguardia e valorizzazione ambientale, sociale, culturale ed economica per i territori e per le comunità coinvolte nella gestione del Bene. Conoscenza, responsabilità, consapevolezza sono tre vertici ideali all'interno dei quali è possibile individuare un campo di azione per la messa a punto di strategie e attività per la valorizzazione del Sito UNESCO delle Dolomiti Patrimonio Mondiale. L'azione formativa mira a divulgare la conoscenza del Patrimonio Mondiale e accrescere il senso di responsabilità delle comunità nella gestione dello stesso. L'intento dell'iniziativa, avviata nel 2022, è quello di fornire agli amministratori le conoscenze e le opportune chiavi di lettura per operare nella divulgazione dei valori UNESCO. Gli amministratori delle diverse istituzioni, dagli Enti locali agli organismi intermedi fino alle Province e alle Regioni, rappresentano un riferimento fondamentale per lo sviluppo di strategie di valorizzazione delle Dolomiti.

La riflessione sulle responsabilità future nel tramandare e custodire il valore universale del Patrimonio Mondiale trova nell'intreccio tra le generazioni, non pensate come entità separate che si succedono l'una con l'altra, un tema di fondamentale importanza per sviluppare strategie e azioni di conservazione e valorizzazione.

OBIETTIVI Il corso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi (alcuni di carattere generale trasversali a ogni edizione del percorso, altri di carattere particolare che sono relativi alla specificità della singola edizione):

- ⊙ aggiornare le conoscenze degli amministratori locali rispetto al senso del riconoscimento, alla strategia di gestione del Bene, al sistema di governance;
- ⊙ favorire il senso di appartenenza e creare un'occasione di scambio di esperienze tra amministratori di diverse provenienze territoriali interessate dal riconoscimento delle Dolomiti Patrimonio Mondiale;
- ⊙ rendere consapevoli gli amministratori che la responsabilità sull'integrità e sulla gestione delle Dolomiti Patrimonio Mondiale è frutto di programmi e azioni integrate adottate a vari livelli istituzionali;
- ⊙ aumentare la consapevolezza del ruolo delle amministrazioni locali nella definizione di strategie e azioni di valorizzazione del Patrimonio Mondiale;
- ⊙ favorire lo scambio tra la Fondazione Dolomiti UNESCO e le amministrazioni locali al fine di individuare campi di intervento e possibilità di azione comune;
- ⊙ ipotizzare strategie e azioni per promuovere l'intreccio tra generazioni impegnate nella conservazione e valorizzazione del Patrimonio Mondiale.

ARTICOLAZIONE Il corso si svolgerà a Claut e Cimolais nei giorni 3 e 4 ottobre 2025 e si articolerà in due sessioni come da programma seguente. Nel pomeriggio di sabato 4 ottobre, al termine delle attività formative, è prevista una visita guidata alla Diga del Vajont e al Centro Visite del Parco Dolomiti Friulane di Erto e Casso dedicato alla memoria degli eventi del 1963.

PROGRAMMA Prima sessione - venerdì 3 ottobre 2025

Albergo Dolomiti, Sala Convegni - via A. Giordani, 4 - Claut (PN)

**GENERARE DOLOMITI:
IL PATRIMONIO MONDIALE E LE GIOVANI GENERAZIONI**

La prima sessione prevede l'introduzione ai caratteri distintivi, sia sul piano tecnico-scientifico (valore estetico-paesaggistico e valore geologico-geomorfologico) che su quello ambientale, sociale, culturale ed economico, delle Dolomiti Patrimonio Mondiale; per poi riflettere sull'intreccio generazionale come snodo cruciale nella condivisione delle responsabilità e nel riconoscimento del ruolo attivo e passivo delle giovani generazioni nella tutela del Bene.

14.00 Accoglienza partecipanti e saluti istituzionali

Roberto Padrin, Presidente Fondazione Dolomiti UNESCO e Presidente della Provincia di Belluno

Gionata Sturam, Sindaco di Claut

Antonio Carrara, Presidente Parco Naturale Dolomiti Friulane e Sindaco di Erto e Casso

Giovanni Gardelli, Dirigente Generale Dipartimento Urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale, Provincia autonoma di Trento

14.15 Presentazione del percorso formativo. Ripensare le relazioni tra generazioni per la conservazione e valorizzazione del Bene Patrimonio Mondiale

Gianluca Cepollaro, TSM - STEP Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio

14.30 Il Patrimonio Mondiale, il ruolo della Fondazione Dolomiti UNESCO, le sfide per il futuro e il ruolo degli amministratori

Mara Nemela, Direttrice della Fondazione Dolomiti UNESCO

15.15 Dolomiti UNESCO: un patrimonio di cui "avere cura" con le generazioni di oggi per quelle di domani

Mauro Pascolini, Comitato Scientifico Fondazione Dolomiti UNESCO

16.00 *Coffee break*

16.30 Presentazione di buone pratiche nelle Dolomiti

☉ Friuli Venezia Giulia
L'ALTRA MONTAGNA. LE DOLOMITI DEL SILENZIO
Progetto di comunicazione e narrazione partecipata

☉ Trentino
CAMPOSAZ
Workshop itineranti di progettazione e autocostruzione in legno rivolto a giovani architetti, designer e artisti

17.15 Presentazione del Laboratorio di futuro

Antonio Furlanetto, futurista professionista, docente universitario (Master in Previsione Sociale, Università di Trento), analista di responsabilità civile, consulente per i sinistri esteri

Rocco Scolozzi, futurista professionista, ricercatore, docente universitario (Master in Previsione Sociale, Università di Trento), facilitatore di innovazioni sociali

Il laboratorio sarà un'occasione per esplorare insieme i futuri possibili e desiderabili delle Dolomiti nel 2050 in modo creativo e utile. Partendo da un esercizio di immaginazione condivisa (*visioning*), i partecipanti potranno delineare come potrebbero essere le future generazioni che da qui al 2050 custodiranno questo patrimonio unico, riflettendo sui valori guida e sulle responsabilità da mettere in gioco. Una volta definite tali visioni comuni per il 2050, si procederà insieme, passo dopo passo, a ritroso (*backcasting*), per identificare le condizioni intermedie necessarie a renderle probabili, delineando traiettorie di cambiamenti da iniziare oggi e da promuovere nei prossimi anni.

17.45 Esplorazione di megatrend globali e i loro impatti locali

Attività di brainstorming e valutazione preliminare degli impatti locali di megatrend globali

20.00 *Cena*

PROGRAMMA **Seconda sessione - sabato 4 ottobre 2025**
Parco Naturale Dolomiti Friulane - via Roma, 4 - Cimolais (PN)

LABORATORIO DI FUTURO: CHI E COME SI PRENDERÀ CURA DELLE DOLOMITI PATRIMONIO MONDIALE NEL 2050?

Nella fase di *visioning* creativo, i partecipanti saranno accompagnati a immaginare le prossime identità collettive capaci di prendersi cura in modo innovativo del Patrimonio Mondiale delle Dolomiti. Successivamente, con il metodo del *backcasting*, si lavorerà in modo collaborativo per definire retrospettivamente le condizioni concrete intermedie, ancorate alle responsabilità attuali delle amministrazioni locali e capaci di orientare traiettorie d'azione nel lungo periodo.

- 09.00 **Visioning creativo: lettera dalle future generazioni custodi**
Esercizio di scrittura e visualizzazione collaborativa, sulla base dei megatrend focalizzati il giorno prima
- 10.30 *Coffee break*
- 11.00 **Backcasting: tappe intermedie per rendere le visioni (o futuri desiderabili) possibili**
Identificazione delle *condizioni abilitanti intermedie* e dei cambiamenti necessari alla visione, tenuto conto dei megatrend più rilevanti
- 12.00 **Chiusura del laboratorio**
Sintesi dei risultati e dichiarazione d'impegno da parte degli amministratori
- 13.00 *Pranzo*

VISITA ALLA DIGA DEL VAJONT

Nel pomeriggio sarà possibile partecipare a una visita guidata al coronamento della Diga del Vajont accompagnati da una guida del Parco Naturale Dolomiti Friulane. A seguire, sarà inoltre possibile visitare l'esposizione permanente ospitata presso il Centro Visite del Parco Dolomiti Friulane di Erto e Casso dedicata alla memoria degli eventi del 1963.

Saluti di Roberto Padrin, Presidente della Fondazione Vajont e Sindaco di Longarone, e di Antonio Carrara, Sindaco di Erto e Casso

- 15.00 Visita al coronamento della Diga del Vajont
- 16.30 Vista all'esposizione "La Catastrofe del Vajont - Uno spazio della memoria" presso il Centro Visite del Parco Dolomiti Friulane di Erto e Casso

PARTECIPARE La partecipazione al corso "Conoscenza, Responsabilità, Consapevolezza. Il ruolo delle amministrazioni locali per la gestione delle Dolomiti Patrimonio Mondiale" è gratuita e comprende:

- ⊙ le attività formative nelle giornate del 3 e 4 ottobre;
- ⊙ la visita guidata alla Diga del Vajont e al Centro Visite di Erto;
- ⊙ le spese di vitto;
- ⊙ le spese di alloggio: il pernottamento presso alcune strutture alberghiere di Claut, è previsto in camera singola e sarà gestito dalla Segreteria organizzativa del corso. Maggiori e dettagliate informazioni saranno fornite direttamente ai partecipanti dopo l'iscrizione.

Per partecipare al corso è necessario effettuare l'iscrizione a questo [LINK](#) entro e non oltre il **18 settembre 2025**.

Il corso è a numero chiuso, con un massimo di 30 partecipanti. In caso di superamento del limite previsto, gli organizzatori si riservano la facoltà di procedere a una selezione delle candidature sulla base di criteri volti ad assicurare un'adeguata distribuzione territoriale e una equilibrata rappresentatività delle amministrazioni coinvolte.

FREQUENZA Per ragioni didattiche e organizzative si richiede un impegno di frequenza per l'intero percorso.

INFORMAZIONI La Segreteria organizzativa del corso è a disposizione per rispondere ai quesiti: Angelo Longo T. 0461.020066 | M. 331 1421140 | E. angelo.longo@tsm.tn.it



FONDO
COMUNI
CONFINANTI

Questa attività è inserita nel progetto "Capacity building. Rafforzare il capitale sociale e territoriale del Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale (WHS) per uno sviluppo duraturo e sostenibile delle Comunità locali", realizzato con il contributo del Fondo Comuni Confinanti.

RISERVA

La TSM - Trentino School of Management si riserva la facoltà di rinviare o annullare il percorso dandone comunicazione ai partecipanti entro 1 giorno lavorativo prima della data di inizio corso. La TSM - Trentino School of Management si riserva la facoltà di modificare il programma, modificare la sede del corso e/o di sostituire i docenti indicati.

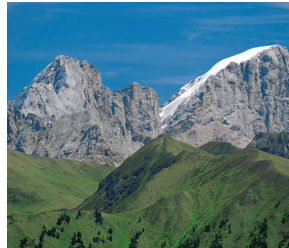
Pelmo, Croda da Lago



I 9 SISTEMI DELLE DOLOMITI PATRIMONIO MONDIALE

© Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.

Marmolada



Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi e Vette Feltrine



Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave



Dolomiti Settefontane / Nördliche Dolomiten



Puez-Odle/Puez-Geisler



Sciliar-Catinaccio, Latemar / Schlem-Rosengarten, Latemar



Bletterbach



Dolomiti di Brenta

